

Impressum

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2020)**

Heft 4

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Un'occasione da non perdere

Disponibile ora lo sviluppo dell'International Resident Assessment Instrument Svizzera (InterRAI Suisse)

Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio
Effingerstrasse 33
3008 Berna
Telefono +41 31 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista
c/o MAGGIO
via Campagna 13, 6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

ISSN 2296-6994

Publicazione
6 x per anno

Termine redazionale

22 settembre 2020 (edizione 5/2020)

Tiratura

400 copie in italiano (inserto)

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista
Industriestrasse 37, 3178 Bössingen
Telefono +41 31 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Kathrin Morf, direttore (km)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Annunci

Stutz Medien AG
Christine Thaddey, Responsabile editoriale
Einsiedlerstrasse 29, 8820 Wädenswil
Telefono +41 44 783 99 11
Cellulare +41 79 653 54 83
christine.thaddey@stutz-medien.ch
www.stutz-medien.ch

Concetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, Zurigo
www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Medien AG, Wädenswil
www.stutz-medien.ch

stampato in
svizzera

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione. I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.

La metodologia Resident Assessment Instrument (RAI) è stata sviluppata in Nord America alla fine degli anni '80 come strumento di valutazione clinica per i bisogni delle persone anziane. Si tratta di una valutazione dalle caratteristiche standardizzate e predisposte che valuta, attraverso un formulario, i bisogni di cura degli utenti. Definisce poi un piano di assistenza attraverso una serie di indicatori che permettono, in seguito, anche un controllo della qualità accresciuto. Per garantire uno sviluppo omogeneo di questo strumento, un gruppo di lavoro internazionale ha analizzato l'esistente e in maniera coordinata ha creato un insieme di nuovi strumenti standardizzati, permettendo così più valutazioni in più contesti di cura. È così nata l'organizzazione internazionale RAI (InterRAI) che, negli anni, ha ulteriormente ampliato il sistema base avviato nei decenni precedenti. Nel 2005 l'organizzazione InterRAI ha concluso un'ulteriore estensione del sistema di valutazione integrando strumenti aggiuntivi. Nel frattempo, in Svizzera, sulla base del modello internazionale, sono stati creati due strumenti simili che potessero rispondere alle esigenze prettamente legate alle nostre attività di cura, sistemi denominati RAI-NH (per le case anziani) e RAI-HC (per le cure a domicilio).

Un'opportunità anche per la Svizzera

Nel 2017, un gruppo di lavoro composto da esperti RAI provenienti da diversi Cantoni, del quale ho potuto far parte in rappresentanza del Ticino, ha valutato la possibilità di introdurre il nuovo sistema nel contesto svizzero. I risultati hanno confermato la necessità di investire in maniera coordinata su una «famiglia di strumenti internazionali», che permettano di effettuare una valutazione globale, multi-dimensionale e standardizzata dei pazienti. E questo indipendentemente dal luogo di residenza, consentendo così di poter seguire l'evoluzione funzionale del paziente anche nel tempo. È stato assicurato un linguaggio comune, migliorando così la continuità delle cure e



Fabienne Cocchi Foto: FC

applicando il principio dell'unità di dottrina; si può così ottenere un miglioramento della comunicazione tra professionisti e attori della rete nazionale. I nuovi strumenti aiutano infine le équipes interdisciplinari nella valutazione e conseguente decisione relativa alla pianificazione delle cure, alla prevenzione dei rischi così come alla gestione dei declini funzionali. Con l'implementazione del sistema internazionale a livello svizzero, risultano molto positivi i seguenti aspetti: *qualità dell'assistenza* attraverso la disponibilità di protocolli sviluppati da esperti e basati su ricerche recenti; *informazioni utili per stabilire un piano di assistenza* per gli operatori sanitari (allarmi, scale, rischi); *presenza di protocolli elaborati e costantemente aggiornati* da esperti, basati su ricerche recenti e in continua evoluzione; *comunicazione facilitata tra professionisti* di diverse regioni anche al di fuori dei confini cantonali in cui si muovono soprattutto persone anziane e/o vulnerabili; *informazioni essenziali per la gestione delle strutture* di assistenza (profili di assistenza, indicatori di qualità, benchmarking, assegnazione di personale adeguato, ecc.); *supporto decisionale per anticipare le esigenze* della popolazione e poter pianificare e assegnare le risorse necessarie a garantire la gestione del sistema sanitario.

di Fabienne Cocchi, SCDu Lugano, formatrice InterRAI